

“Leggere è spalancare finestre sul mondo. Contemplare mondi interiori ed esplorare continenti incontaminati. Leggere è dipanare quelle trame che chi scrive ha intessuto. Leggere è dialogare con tutte le voci del mondo. Leggiamo insieme,,

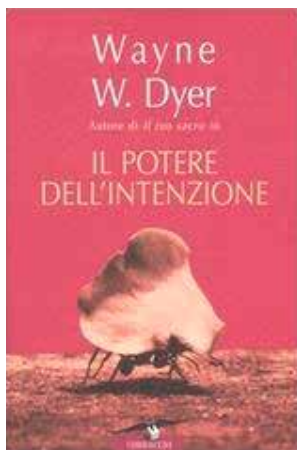
FINESTRE SUL MONDO

DI GIULIANA PELLIZZONI

Forse anche noi passiamo la maggior parte del nostro tempo a scrutare ansiosi il futuro, preoccupandoci per quello che potrebbe accadere, depressi per quello che non ci accadrà mai, ostili, rabbiosi o invidiosi per ciò che vorremmo avere e non abbiamo. E certo sappiamo, o almeno ci è giunta voce, che è possibile modificare la qualità dei nostri pensieri, e di conseguenza della nostra vita, allenandoci a direzionare la nostra “intenzione” non solo e non tanto verso gli obiettivi che ci prefiggiamo di volta in volta, quanto verso la sorgente, generosa ed inesauribile, di ciò che siamo e facciamo, verso il nostro Sé e oltre ancora, verso la sorgente della Vita. L’autore di questo testo mira a mostrarci che l’intenzione non va intesa semplicemente come *“uno scopo preciso o un obiettivo chiaro accompagnato dalla determinazione a raggiungere un risultato desiderato”*, ma che *questo concetto va inteso in un ambito più spirituale, nella “certezza che sia possibile trovare una soluzione spirituale ai nostri problemi”*. Questo al di là di facili soluzioni “miracolistiche” o banalmente succubi dell’ultima moda new age: l’intento dell’autore è quello di esplorare in profondità la natura dell’intenzione, le sue caratteristiche e le sue potenzialità per ancorarla poi nella vita di ciascuno. Un ancoraggio che consente di “collegarsi” alla sorgente spirituale in virtù della consonanza che fa vibrare in noi e che permette di riconoscerla come vera essenza dell’essere di ogni uomo, un’essenza che si mostra indistruttibile come l’Amore, splendente come la Creatività e trasparente come la Bellezza.

IL POTERE DELL’INTENZIONE

Dyer, Wayne W.
Corbaccio, 2011



Quante volte passiamo disattenti e frettolosi tra ciò che ci accade, quante volte ciò che ci accade ci appare estraneo, lontano, quasi casuale. E chissà quante volte ci siamo ripromessi di vivere con maggiore consapevolezza, prestando attenzione ad emozioni e pensieri, cogliendo i segnali del corpo, lasciando parlare, dopo aver fatto silenzio, la voce dell’anima. Come sottolinea l’autore *“La piena consapevolezza consiste nell’intensificare la propria presenza nell’attimo, nell’immobilizzarsi per impregnarsene, anziché sfuggirlo o volerlo modificare mediante l’azione o i pensieri”*. In questo testo intenso, eppur intessuto di quella semplicità che sa infiammare il cuore e la mente, siamo condotti per mano in un percorso di iniziazione che ci porta non solo all’apprendimento della meditazione, ma che ci consente anche di entrare in contatto con i principi che regolano la vita, primo fra tutti la Bellezza. I venticinque capolavori dell’arte figurativa utilizzati dall’autore a corredo delle sue riflessioni sulla consapevolezza del vivere, permettono di entrare in contatto in modo diretto e pregnante con l’essenza della Vita, un’essenza fatta di saper guardare e saper vedere, di capacità d’ascolto e di contemplazione, di presenza all’attimo che si sta vivendo, di distacco dal nostro piccolo io per aprirci all’infinito. Così l’ordine si lega alla bellezza, così la libertà diventa compagna della disciplina.

DELL’ARTE DELLA MEDITAZIONE

André, Christophe
Corbaccio, 2012

